

PARODONTITE: 5 DOMANDE PER SAPERNE DI PIU'

La malattia parodontale, conosciuta anche come piorrea, è causata da particolari specie batteriche – chiamate parodontopatogene – la cui presenza determina la distruzione dei tessuti di sostegno dei denti. Conseguenza è, nel peggiore dei casi, la perdita dei denti stessi. Rivolghiamo al dottor **Carlo Gobbo**, direttore sanitario della Clinica Hospitadella alcune domande in merito a questa patologia.

1. Come si può prevenire l'insorgere della malattia parodontale?

E' scientificamente provato che chi attua una corretta igiene dentale e si sottopone a periodiche sedute di pulizia professionale ha meno probabilità di esserne colpito. In alcuni casi però, la malattia parodontale si manifesta per cause genetiche e quindi, a parità di igiene, alcuni soggetti si ammalano anche in età giovanissima ed altri no.

2. Esistono strumenti diagnostici che permettono di prevenirla?

*Come detto, la malattia parodontale ha una componente ereditaria molto forte ed è per questo che nei nostri centri, attraverso un semplice **esame del DNA**, siamo in grado di valutarne la predisposizione. In questo modo potremo consigliare ai pazienti predisposti le terapie più adatte da seguire.*

3. Quali sono i principali fattori di rischio?

Prima causa sono certamente i batteri parodontopatogeni, ma è accertato che la combinazione del fumo e la predisposizione genetica porta ad un elevato rischio di perdita dei denti. I soggetti fumatori hanno maggiore probabilità di ammalarsi perchè il fumo – a causa del calore che provoca – altera la struttura delle mucose e degli epiteli, impedendo la normale trasmissione degli anticorpi dal sangue ai fluidi gengivali.

4. Una volta appuratane l'insorgenza, che possibilità di cura ha il paziente?

La parodontite è una patologia cronica, che distrugge l'osso di sostegno dei denti e talvolta, quando i denti sono già molto mobili, può essere troppo tardi per salvarli. Normalmente può essere curata con rimozione meccanica dei patogeni responsabili della malattia, attraverso curettage gengivale ed igiene professionale. Nei casi in cui la malattia è in uno stadio più avanzato è però necessario intervenire con una rigenerazione o una correzione ossea, al fine di bloccarne l'avanzamento, ricreando anche le condizioni anatomiche ideali per l'estetica e per il corretto mantenimento. Ricordiamo inoltre che spesso i denti che hanno subito un forte danno parodontale sono molto sensibili al freddo, avendo una marcata scopertura delle radici, e che esiste un elevato rischio di infezione del nervo al loro interno. Per questo motivo si può rendere necessario devitalizzarli e protesizzarli o ricoprirli.

1. Può essere causa di altre patologie che coinvolgano il resto dell'organismo?

Studi scientifici hanno confermato la correlazione tra la malattia parodontale e la salute dell'intero organismo, in particolare per quanto riguarda le malattie cardiovascolari, il diabete e la nascita di bambini prematuri o sottopeso.

Il consiglio del medico: anche in giovane età, non sottovalutate sintomi quali il facile sanguinamento delle gengive e la sensibilità dei denti. Tenere sempre sotto controllo le condizioni della vostra bocca è la migliore assicurazione per la salute orale.